

A colloquio con... Franco Devittori

Autor(en): **Giovannacci, Mario / Devittori, Franco**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **36 (1979)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000545>

Nutzungsbedingungen

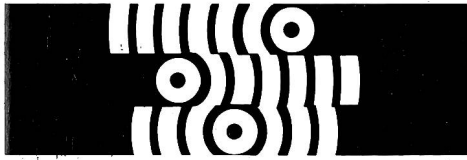
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



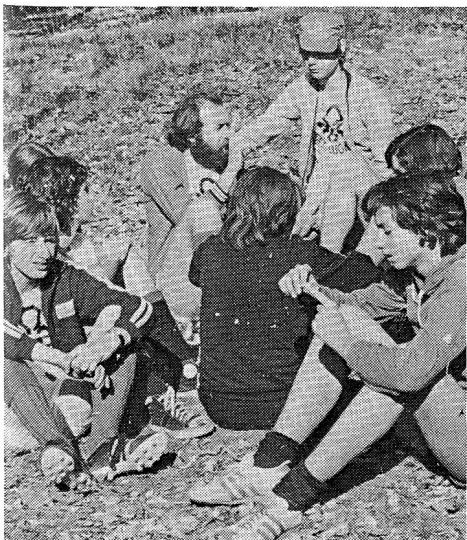
A colloquio con... Franco Devittori

Intervista raccolta da Mario Giovannacci

È del 1946. Ha ottenuto il diploma di architetto STS presso la scuola tecnica di Trevano e per 9 anni ha lavorato presso l'Ufficio tecnico di Lugano.

Da due anni ha ripreso la vita studentesca. Studia infatti geografia presso l'Università di Ginevra.

A 15 anni è entrato a far parte del movimento scout e da allora ha ricoperto diverse cariche, prima nell'AGET Lugano e poi nell'AGET Cantonale. Pratica attivamente la corsa d'orientamento e da 4 anni è presidente della società C. O. AGET Lugano.



Tu che sei un appassionatissimo dell'escursionismo e sport nel terreno (una disciplina particolare cara agli esploratori) e anche della corsa di orientamento, quali sono i motivi di maggior spicco che attraggono in queste due discipline?

Il discorso è un po' diverso per le due discipline, ma le stesse hanno una cosa in comune. Si praticano entrambe a diretto contatto della natura. Penso che questo sia il fattore che attrae maggiormente i giovani verso queste discipline. Nell'escursionismo e sport nel terreno vi è un altro fattore molto importante. La diversificazione dell'attività. Credo che nessun'altra disciplina sportiva copra un campo di attività così vasto (dal pionierismo alla corsa d'orientamento, dalle tecniche di pronto soccorso alle tecniche con la corda, dall'espressione mimica alle gare sportive vere e proprie). In questa disciplina ogni ragazzo trova qualcosa che lo appassioni (basta pensare a coloro che sono arrivati alla corsa d'orientamento proprio attraverso lo scautismo). Inoltre non è indispensabile avere delle capacità tecniche o fisiche particolari per esercitare queste attività. In questo sport non esistono riserve e ognuno pratica sempre attivamente l'attività.

In ambedue le discipline sei diventato esperto G+S dimostrando poi molta iniziativa e una attività lodevole nei due rami sportivi specifici. Cosa ti ha spinto a collaborare concretamente con G+S?

Il valore di questo movimento. Scopo di G+S non è tanto di raggiungere determinate prestazioni sportive, quanto di permettere ai giovani di praticare dello sport. Visto che per me è importante non tanto il risultato fine a se stesso quanto il praticare un'attività sportiva, per questo ho deciso di collaborare attivamente con G+S.

Nell'ambito di G+S la corsa d'orientamento può avere il suo posto al sole, sebbene disciplina difficile e impegnativa? Voglio dire, i giovani sono attratti da questa specialità?

La corsa d'orientamento è indubbiamente una delle discipline più dure da praticare. Per emergere a livello nazionale è necessaria una condizione fisica notevole unita ad una buona tecnica orientistica. Malgrado sia così impegnativa la corsa d'orientamento riscontra un grande interesse fra i giovani. Oltre alla bellezza di correre in mezzo ai boschi penso che una delle attrazioni per i giovani derivi dalla soddisfazione che si ha quando si riesce a trovare un punto. Specie per i più giovani questo fattore è molto importante perché li aiuta a trovare lentamente fiducia in se stessi.

G+S può contribuire allo sviluppo di questa

disciplina e in quale misura?

G+S contribuisce allo sviluppo della disciplina specialmente mediante l'organizzazione dei corsi per monitori. Una buona preparazione e specialmente una gran quantità di idee originali permetteranno poi ai monitori di adattare la loro attività alla situazione locale, ai tipi di cartina esistenti ecc.

In questo campo G+S svolge un ruolo determinante in quanto non esistono corsi di formazione organizzati dalla federazione svizzera.

Parliamo un pochino anche dell'escursionismo e sport nel terreno. Stando alle recenti statistiche, sia in campo federale sia in quello cantonale si registra un buon miglioramento in questa disciplina. Non trovi però che questo sport – che è uno dei più vasti, raggruppando attorno una ricca gamma di possibilità – non sia ancora abbastanza conosciuto, specialmente nella scuola? O sei dell'opinione che l'escursionismo e sport nel terreno debba essere praticato essenzialmente dagli esploratori?

Indubbiamente questo sport non è ancora abbastanza sviluppato nella scuola ed è un vero peccato (in alcuni cantoni della Svizzera interna la situazione è un po' migliore). Anche se questo genere di attività è un po' una prerogativa dello scautismo, essa può benissimo inserirsi anche nella scuola tenendo presente le esigenze che si riscontrano in questo ambito. La prova di come sia possibile realizzare questa attività ho potuto constatarla visitando dei corsi svoltisi nell'ambito della scuola montana. Indubbiamente è necessaria una convinzione da parte dei maestri e un lavoro di preparazione assai intenso visto che si deve lavorare con ragazzi che a volte non hanno mai praticato nessun genere di sport e spesso sono restii a qualsiasi tipo di attività sportiva.

Hai partecipato a molti corsi di formazione e di aggiornamento per monitori G+S. Qual è il tuo parere in merito, sia per quanto concerne la loro utilità sia per quanto attiene l'interesse che i partecipanti dimostrano?

Per me sono molto utili in quanto permettono di ricevere gradatamente una formazione adatta per diventare monitori. I corsi di aggiornamento danno poi la possibilità di rinfrescare determinate tecniche e specialmente di ricevere nuove idee di attività.

Per quanto concerne l'interesse ho potuto constatare che lo stesso è molto buono per coloro che svolgono regolarmente attività con i ragazzi. L'interesse scade invece presso coloro che svolgono solo saltuariamente l'attività di monitor.

L'avvicendamento dei monitori, specialmente nel-

l'escursionismo e sport nel terreno, è più marcato che in altre discipline – vuoi per motivi professionali o di studio – è un fattore questo che influisce positivamente o negativamente sulla conduzione della società?

Presenta degli aspetti positivi e negativi. Negativi in quanto a volte manca la necessaria continuità nel lavoro e capitano dei periodi in cui si fatica a svolgere un'attività regolare. Positivi in quanto questo permette a dei giovani pieni di entusiasmo di buttarsi direttamente nell'attività portando idee nuove e un entusiasmo notevole. L'attività, in questo modo, viene costantemente adattata e rinnovata. Penso che nello scoutismo il problema sia risolto abbastanza bene in quanto accanto a monitori molto giovani vi è spesso qualcuno con più esperienza e che permette di dare una certa continuità al lavoro.

Che opinione hai del rapporto tra il movimento G+S e le società? È necessario, e in tal caso perché, oppure non è indispensabile?

Il rapporto G+S–società è indubbiamente positivo. Le società sanno di poter contare su qualcosa di funzionale che le aiuta in determinati problemi (prestito di materiale, formazione dei monitori). Purtroppo non sempre le società comprendono esattamente quale sia la funzione di G+S, ma in generale penso che i rapporti siano positivi.

Sei fiducioso su G+S oppure hai dei dubbi sul suo avvenire?

Personalmente sono fiducioso nell'avvenire di G+S. I principi sui quali è basato questo movimento sono molto validi. Se saprà mantenere il passo adattandosi alle varie esigenze, sono certo che il futuro permetterà ancora notevoli sviluppi a questa organizzazione.

Settimana di ballo

dal 14-21 luglio 1979

Rock'n Roll per principianti-avanzati + acro
Liscio per principianti + avanzati
Disco-Dance + Latin per principianti
Folclore internazionale

Gite

Berneroberland 28 luglio-4 agosto
Lugano-Basilea 12 agosto-25 agosto
Ticino 1° settembre-8 settembre

Chiedete prospetti presso il

Centro sportivo, 6648 Minusio, tel. 093/33 45 59

Sci artistico acrobatico

Dal 7 al 14 luglio 1979, alla Nufenen, si terrà un corso di introduzione per principianti e iniziati di sci artistico e acrobatico, per giovani dai 12 anni in avanti.

I partecipanti saranno alloggiati nelle baracche di Cioss-Prato e la tassa d'iscrizione è fissata in fr. 150.–. Per i giovani in età G+S (dai 14 ai 20 anni), che beneficiano dei sussidi, è prevista una riduzione.

L'insegnamento si svolgerà sulle tre discipline base e cioè: balletto, salti e Hot Dog.

Le iscrizioni vanno inviate, entro il 30 giugno 1979, a: Erico Coduri, Via Pianaccio, 6710 Biasca, telefono 092/723280.



– se vedete una persona in difficoltà agite rapidamente. Val meglio chiamar soccorso per nulla che intervenire quand'è troppo tardi!

Numerosi incidenti sono causati pure da piloti di motoscafi e da sciatori nautici imprudenti. A loro vada l'appello alla massima prudenza, specialmente quando sono in prossimità di una spiaggia. Ricordatevi – conclude l'INFAS – che in caso d'infortunio, la responsabilità incomberà a colui che lo ha provocato – il più sovente – all'interessato stesso.

Aumentati gli annegamenti nel 1978

Nel 1978 il numero degli annegamenti registrati in Svizzera è aumentato nientepopodimeno che del 77% rispetto all'anno precedente! È semplicemente spaventoso, oltre che estremamente allarmante.

Nel 1977 si deplorarono 47 morti per annegamento. Nel 1978 se ne son registrati ben 83 (57 uomini, 3 donne e 23 bambini e adolescenti fino a 20 anni). Fra queste vittime, 35 hanno perso la vita nei gorghi di un fiume ed altre 35 nelle acque di un lago.

Una volta di più, l'imprudenza, la negligenza e la temerità sono state all'origine della maggior parte di questi drammi. Per i bambini, si è potuto appurare che la causa dell'incidente risiedeva nella mancanza di una sorveglianza adeguata da parte di coloro che l'avrebbero dovuta esercitare. Di fronte a questo stato di cose, il Centro d'informazione dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni, l'INFAS, a Losanna, che rileva queste tristi cifre, tiene a rammentare le regole di prudenza elementare seguenti:

- sorvegliate costantemente i bambini, specialmente quelli piccoli, incoscienti del pericolo;
- non esponetevi per ore ed ore al sole;
- evitate di buttarvi in acqua troppo accaldati o con lo stomaco pieno;
- rinunciate al bagno se non vi sentite bene;
- evitate gli scherzi stupidi, le prodezze inutili ed i giochi imprudenti;
- in piscina, prima di tuffarvi, assicuratevi che non vi siano nuotatori sotto il trampolino e che il fondo sia sufficiente;
- non sopravvalutate mai le vostre forze di nuotatore;

Il giusto slancio incomincia con la ferrovia.

Fate anche voi come molti gruppi e società. Approfittate dei nostri collaudatissimi servizi e della nostra ricca offerta. Progettiamo e organizziamo viaggi favorevoli «su misura». Metteteci alla prova. La stazione più vicina attende volentieri le vostre richieste.

 **FFS**

Centro di vendita II, Lucerna